VareseNews

Ma in corsia il problema non si sente

Pubblicato: Venerdì 5 Settembre 2003

Situazione insostenibile? preoccupazione? routine? Le accuse di una situazione al limite del collasso all'ospedale di Circolo sono state accolte in corsia con stupore. Ma cos'è cambiato negli ultimi anni? «Assolutamente nulla» commenta Ottavio Amatruda, esponente sindacale dell'ANAAO «Rispetto agli anni '80, quando sono arrivato a Varese, le cose sono differenti, è vero. Ma solo per gli operatori che un tempo erano professionalmente più sereni e motivati».
In effetti, l'arrivo dell'Università a Varese ha portato qualche sbandamento. Le promozioni sono blindate, spartite equamente tra dottori e professori, i quali, però, seguono logiche di avanzamento differenti: mentre i medici si appellano esclusivamente a risultati sul campo, i professori contano anche su meriti scientifici e progressioni accademiche.
«Dal punto di vista del paziente – precisa Amatruda – la differenza rispetto a vent'anni fa è sicuramente in positivo, grazie anche alla tecnologia e al progresso scientifico. E Varese si è mantenuta all'altezza del progresso. Proprio nei prossimi giorni ci dovrebbero essere le sostituzioni delle apparecchiature obsolete».
«Fughe di cervelli – ricorda Amatruda – ci sono state soprattutto in passato, all'arrivo degli universitari. Oggi non mi sembra che ci siano grandi diaspore».
In reparto, quindi, l'atmosfera non è da barricata. Molte burrasche sono state superate in passato e quella che si preannuncia all'orizzonte, con il nuovo taglio di posti letto preannunciato dalla Regione, non dovrebbe essere più traumatica delle precedenti. Almeno si spera…

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it